



Erasmus+

PROGETTO 2019-1-IT02-KA101-061383

LA STRADA VERSO UN'AUTENTICA CITTADINANZA EUROPEA.

NUOVI METODI E CONTENUTI PER UNA DIDATTICA DAVVERO INCLUSIVA.

**... PILLOLE PER AVVICINARSI ALL'ESPERIENZA PROGETTUALE**

### 1) Il senso del progetto

Riteniamo che partecipare ad un progetto transnazionale di formazione possa aiutarci ad ampliare gli orizzonti fornendoci un'ampia gamma di strumenti e procedure: condividere e assorbire buone pratiche in un altro paese europeo, migliorare le competenze linguistiche, metodologiche e disciplinari in un centro di formazione all'estero possono sicuramente aumentare la consapevolezza dei nostri punti di forza e debolezza, oltre a stimolare la curiosità, fornire motivazione e suggerire nuovi modi per attuare con maggiore successo attività già consolidate o sperimentate. I nostri obiettivi sono quindi:

- attivare un maggior numero di attività focalizzate sull'inclusione nel suo senso più ampio (alunni stranieri e con bisogni speciali)
- riservare maggiore attenzione alle strategie di apprendimento, agli stili cognitivi e agli approcci necessari per aiutare allievi con bisogni pedagogici speciali,
- migliorare le competenze linguistiche,
- migliorare le competenze di tipo gestionale, es. migliore gestione dell'aula, flessibilità curricolare, ampliamento dell'offerta formativa, uso sostenibile delle risorse e degli spazi della scuola, interni ed esterni, cooperazione con le istituzioni, condivisione ai vari livelli scolastici delle abilità acquisite e delle attività significative;
- acquisire competenze personali di tipo pedagogico ad sperimentando nuovi approcci di insegnamento/apprendimento
- sostenere competenze personali di tipo linguistico, es. soggiornando per qualche tempo in un paese estero, usando in tal modo la lingua straniera per soddisfare necessità di tipo sia concreto che professionale, oppure seguendo un vero e proprio percorso di miglioramento linguistico presso un centro riconosciuto;

- diffondere tra il personale, i ragazzi, le famiglie del territorio la percezione della dimensione europea, ad es. considerandosi parte di una comunità più ampia e superando il residuo senso di diffidenza verso la diversità

-favorire l'apertura senza pregiudizi e la sperimentazione di modi differenti di organizzare l'insegnamento e l'apprendimento: nuove modalità orarie, di assegnazioni di compiti o forme diverse di valutazione.

**L'obiettivo principale, che organizza e comprende in sé tutti gli altri, è quello dell'internazionalizzazione.** Questa può essere ottenuta attraverso l'incontro con nuovi docenti.

## 2) **Le mobilità previste**

La mobilità europea e le attività di cooperazione sono state scelte in base ai bisogni di cui abbiamo parlato sopra. **I corsi che vorremmo frequentare riguardano infatti la creatività in classe, la metodologia CLIL, l'internazionalizzazione della conoscenza, l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi specifici.** Il valore che li lega tra loro è la promozione di una cittadinanza europea attiva, interculturale, fondata sulla legalità, la solidarietà, la coscienza di sé, la competenza.

Ogni corso potrà fornire nuove idee, abilità e materiali da usare per motivare gli alunni e fornire un'accoglienza migliore della numerosa utenza da altri paesi.

Indicativamente, sono previste **10 mobilità** così suddivise:

**3 o 4 corsi avanzati di lingua, inglese e francese** (al massimo una mobilità per il francese);  
**3 corsi sulla metodologia CLIL; 3 corsi di cittadinanza europea.** Tali mobilità non sono però prestabilite e sono passibili di spostamenti da un settore all'altro in base agli interessi dei partecipanti.

Le mobilità si svolgeranno presumibilmente a partire **da febbraio 2020**, in base alle esigenze organizzative e alle date dei corsi scelti. Si pensa di coinvolgere 2 docenti per volta, e di prevedere **mobilità nella pausa estiva per i corsi linguistici, durante l'anno scolastico per i corsi più direttamente legati alla didattica.**

Per accedere alle mobilità bisognerà naturalmente partecipare a un **bando di selezione interna.**

## 3) **Ricadute indirette sulla didattica**

A questo proposito è da evidenziare come i partecipanti alle mobilità verrebbero a trovarsi nella posizione di apprendenti, costretti ad utilizzare un codice linguistico non familiare, acquisendo così maggiore consapevolezza delle difficoltà che gli alunni

stranieri appena arrivati nel nostro paese devono affrontare, e di quanto sia vasto il vocabolario di cui si devono appropriare, spesso in tempi troppo brevi;

- migliorare le proprie competenze linguistiche (ed eventualmente acquisire una certificazione)

- incontrare insegnanti ed educatori che lavorano in altri contesti con cui scambiare idee e buone pratiche per attività significative, acquisendo in tal modo nuove prospettive per l'insegnamento di contenuti noti, con l'obiettivo di far aumentare la motivazione all'apprendimento degli alunni e la loro curiosità, una volta rientrati nel proprio contesto;

- sperimentare modalità diverse di valutare i progressi degli alunni sia in lingua straniera che nelle varie discipline, riflettendo su come i due aspetti possano essere integrati al meglio nel proprio contesto;

- riflettere su approcci didattici innovativi e rivedere approcci consolidati, in modo da trasferirli nel proprio contesto, ponendo maggior attenzione ai diversi stili cognitivi e alle strategie di apprendimento degli apprendenti; - conoscere come i bisogni speciali vengono trattati in altri contesti, riflettendo su nuove idee e approcci per meglio sviluppare le abilità altre degli allievi BES.

#### 4) **Cosa significa prendere parte al progetto**

Chi desidera prender parte ad una mobilità deve essere disponibile a:

- trasferirsi all'estero per un periodo di 8 giorni circa, compreso il viaggio,
- se sarà ritenuto necessario, collaborare con la segreteria per la gestione degli aspetti logistici e relativi al trasporto;
- se necessario anticipare le spese di vitto e alloggio fino al rientro dalla missione (tali aspetti non sono ancora stati stabiliti con esattezza)
- documentare attraverso un diario di bordo l'esperienza all'estero in itinere
- partecipare alle attività di disseminazione dopo il rientro.

#### 5) **Attività di disseminazione**

Erasmus richiede ai partecipanti di diffondere il più possibile quello che si è appreso grazie alle mobilità.

Il nostro progetto prevede attività di disseminazione da definirsi, ma rivolte tanto all'interno dell'Istituto, attraverso i canali formali e non formali, quanto all'esterno, verso gli enti locali, le altre scuole del territorio e non ultimo la nostra utenza.